PER I 30 MILIONI alla nostra stampa

Cronaca di Roma

Prenestino 25.000 e Macao 16.000 lire

LA DENUNCIA DELLA SEGRETARIA DELLA "GARIBALDI,,

Alla scuola materna occorrono 2.700 aule per 64 mila bimbi

Il Comune sta invece progressivamente liquidando le sezioni scolastiche già esistenti - Alcune proposte sensate

L'invito dell'Unione Donne Italiane ad Enti, associazioni, sindacati, personalità a riunirsi a Convegno ed ivi esaminare i gravi problemi della scuola preelementare, elementare e media per poi concordemente formulare proposte di soluzione da presentare alla Giunta capitolina ed al Governo mi sembra risponda ad una reale esigenza della nostra città.

In quale disastrosa situazione, la scuola elementare si trovi è stato più volte ripetuto, ed è bene anche dare uno sguardo fugace alla scuola materna, la preelementare per comprendere con quale urgenza debbano affrontarsi anche i problemi inerenti a tale istituto.

I bimbi della scuola materna di Roma ascendono alla cifra non indifferente di 81.000 circa, ivi compresa una esigua percentuale di quella popolazione che proviene da altri Comuni, in posizione transitoria e fluttuante

Qui allo scopo di sgomberare il terreno da eventuali malintesi, è bene premettere che se lo Stato non si è dimostrato ancora «largo di aiuti verso i Comuni», come riconosceva Gonella, ciò non rappresenta una giustificazione da parte del Comune, nei confronti del quale sentiamo il dovere di muovere le nostre accuse per lo stato di completo abbandono in cui viene lasciata la scuola materna.

Ci asterremo da ogni commento, limitandoci a presentare uno stato di fatto sia pure incompleto, che ha di per sè un valore inoppugnabile.

La popolazione scolastica della scuola materna, abbiamo detto, è di circa 81.000 unità. Anche se da tale cifra vogliamo detrarre una percentuale che potrebbe essere dei venti per cento, volendo considerare di tale entità i bambini appartenenti a famiglie che oltre a *volersi* ed a *potersi* pagare un asilo, *desiderano* anche scegliere tra quelli privati, rimane pur sempre la cifra non indifferente di oltre 64 mila bambini per i quali reclamiamo un pubblico asilo gratuito e tale da poter trattenere i piccoli con un regolare orario di dopo asilo sino al tardo pomeriggio.

Ora, ci domandiamo, ha il Comune provveduto a tale necessità vitale della sua popolazione?

Stando allo stato di fatto, dimostrato da alcune cifre che seguiranno, purtroppo dobbiamo rispondere «no»; anzi, siamo costretti a notare una continua contrazione nel numero delle sezioni che funzionavano qualche anno fa.

Nel 32. circolo, ad esempio, le sezioni da 12 sono ridotte a 5, non per carenza di bambini, ma solo per deficienza di locali. In alcuni circoli rurali, ove ancora più urgente è l'esigenza, la scuola materna non esiste. Nell'ambito del 73. circolo, l'anno scorso funzionarono due sole sezioni nei confronti di 105 classi elementari; presso la Vittorio Emanuele III pare manchi addirittura la scuola materna, mentre troviamo una sola sezione funzionante presso la scuola Battista Grassi, in rapporto alle 67 classi elementari.

Presso le Nazario Sauro, Principe di Piemonte e Dante Alighieri la scuola materna manca, sicchè nei confronti delle 600 sezioni circa funzionanti pochi anni fa oggi appena 270 sezioni rappresentano il quadro attivo della scuola materna di Roma, Capitale della Repubblica, con un potere di assorbimento di 10 mila bambini, considerando le sezioni di 40 unità, numero insostenibile per una povera insegnante, e per motivi igienici e per motivi disciplinari ed anche didattici.

Ma per soddisfare al massimo le esigenze delle famiglie veramente bisognose, si sono formate sezioni pletoriche che superano i 50 bambini, a «mantenere» i quali provvedono lo spirito di comprensione e l'abnegazione delle umili educatrici.

Ed intanto il Comune lesina su tutto elementari forniture che sono alla base del funzionamento delle poche sezioni rimaste. Nè pensiamo ad un funzionamento tipo giardino d'infanzia una volta esistente a S. Gregorio, scuola che fu un campione pregiato e che si lasciò morire; noi pretendiamo il solo essenziale perchè le poche sezioni rimaste non siano lasciate morire per inedia.

Da anni si reclama presso il Comune un fattivo intervento perchè si dia una casa alla scuola materna perchè si provveda in qualche modo anche modesto sino al punto di chiedere il ripristino di quei padiglioni di legno risultanti composti di un minimo di due aule e che posti in luoghi adatti, soleggiati, potrebbero in qualche modo essere di aiuto per una temporanea «tamponatura» del problema.

Sarebbe ingenuo denunciare tutte le altre deficienze che non sono quelle che si definiscono «locali»: deficienze che si riscontrano nell'aria dell'assistenza che, in realtà, è inesistente, anche se ad essa si attribuiscono miliardi.

Quello che chiediamo è una casa per la scuola materna, capace di accogliere tutti i bambini che ne hanno bisogno e che in essa possano trovare per molte ore del giorno il sorriso, la serenità e il benessere che spesso la famiglia non è in grado di dare. Alla scuola materna di Roma occorrono circa 2.700 aule, tante per quante sezioni dovrebbero funzionare, corredate di tutti quegli accessori necessari per i vari settori assistenziali para e post-scolastici.

E se il Comune vuole dare una prova di buona volontà, incominci col concedere quello che può reperire subito in materia di locali: censire inoltre tutti quegli edifici e fabbricati che nell'area del diritto legale del Comune possono essere adibiti a scuola materna dopo le necessarie riparazioni e riattamenti.

I bimbi di Roma attendono quest'atto di buona volontà e non meno di essi lo attendono le mamme e specialmente, quella mamma, esponente simbolico di migliaia di mamme, che l'altra mattina scongiurava il direttore di una scuola di accogliere i suoi due bimbi, uno di scuola elementare e uno di scuola materna, perchè non era assolutamente in grado di pagare le 6 mila lire mensili che le venivano chieste dal vicino Istituto di Suore!

ELENA AGNELLI
Segretaria della «Garibaldi»

I «SERVIZI» ZEPPIERI

Novanta persone in una corriera

Un esempio tipico di come funzionano i servizi di linea eserciti dalle società private di trasporti e di come siano false tutte quelle teorie secondo le quali i privati sono sempre più solleciti delle municipalizzate nell'andare incontro alle esigenze dei viaggiatori, ci è fornita da quanto sta accadendo a settanta operai residenti a Castel Madama e abbonati ai servizi della ditta Zeppieri.

Essi ogni mattina, per ragioni di lavoro, debbono prendere alle ore 5,40 una corriera proveniente da Ciciliano e diretta a Roma. Il pullman arriva sempre con quindici passeggeri a bordo, ad essi si aggiungono i settanta abbonati di Castel Madama, più i comuni e saltuari viaggiatori (mai inferiori a cinque), per un totale, quindi, di novanta persone. Nel tabellino della vettura, invece, è scritto che i posti a sedere sono 43.

E' mai possibile — si chiedono questi lavoratori — che le autorità non riescano a costringere la ditta Zeppieri a mettere in linea un altro pullman?

Le assemblee di oggi per la giornata del pensionato

Oggi si terranno le seguenti assemblee per la «Giornata del Pensionato»: ore 10 ass. delle sezioni Torpignattara, Centocelle, Quadraro, Casal Bertone, Prenestino; (a Torpignattara, in via Francesco Baracca n. 52). Sezione Appio-Latino-Metronio, via Lusitania n. 26. Trionfale, Primavalle, Aurelia, via Candia 122. Alle 16: Sez. Garbatella, Montagnola, Tormarancia, alla Garbatella in via Massala, presso sez. C. d. L.; Testaccio, Tastevere, in piazza S. M. Liberatrice 47. Alle 16,30: Tiburtino, San Basilio, Pietralata, a Tiburtino presso l'Ambulatorio.

PERCHÈ ROMA SIA LA CAPITALE DEL DISARMO!

La protesta della classe operaia contro la "Conferenza atlantica,,

O.d.g. approvati a Termini, Poligrafico, Manifattura, Centrale del Latte, ecc. - Appelli alla cittadinanza - Domani raccolta delle firme

La notizia resa ieri di pubblica ragione, secondo la quale nel corso della Conferenza atlantica che si aprirà fra una settimana verrà chiesto al governo democristiano di portare il bilancio di guerra da 490 a 640 miliardi di lire ha destato viva preoccupazione in tutti gli strati sociali.

La classe operaia e tutti i lavoratori romani hanno pertanto accentuato la loro pressione non solo sulle autorità governative e i parlamentari italiani, ma anche sui dirigenti della politica internazionale presenti in questi giorni alla sessione dell'ONU a Parigi. I ferrovieri della stazione Termini, per esempio, si sono riuniti in assemblea e, dopo aver protestato contro la prossima conferenza atlantica che si terrà al Foro Italico, hanno inviato un messaggio alla presidenza della ONU col quale si propone di tenere a Roma una conferenza internazionale del disarmo.

I lavoratori del Poligrafico di Piazza Verdi hanno dal canto loro inviato una lettera ai rappresentanti degli Stati Uniti sia presso il Quirinale, sia presso l'ONU in cui si sollecita il loro intervento per favorire un incontro fra i Cinque Grandi, sia posta fine alla guerra in Corea, si escluda l'uso della bomba atomica si rientri nello spirito dello statuto dell'ONU sciogliendo il patto atlantico e si prescelga Roma per Capitale del disarmo.

Le operaie del Poligrafico, della Mira Lanza, Meloni Cellmontana, Centrale del Latte, Stampa Moderna, Pirear, Manifattura Tabacchi e Ceramiche laziali hanno lanciato un commosso appello a tutte le donne della provincia. Nell'appello, messe in rilievo le difficili condizioni economiche in cui le lavoratrici si dibattono (una media di 800 lire al giorno) a causa della politica di supersfruttamento e di smobilitazione perseguita dal governo e dai monopoli succubi del PAM, si invitano tutte le donne a lottare per difendere la pace.

Anche il Comitato provinciale dei Partigiani della pace ha lanciato un manifesto alla cittadinanza, invitandola a stringersi compatta per realizzare nell'interesse di tutti la parola d'ordine: «Roma Capitale di pace e non sede di Consigli di guerra!».

Questa sera, i giovani terranno pubblici dibattiti ai Parioli, in Via Donizetti 16 alle ore 18, a Mazzini, Latino Metronio e Colonna.

Domani, in occasione dell'apertura della Settimana della Pace sarà effettuata una raccolta in massa di firme in calce all'appello per l'incontro dei cinque Grandi. Soltanto a Roma saranno costituiti ben 500 centri di raccolta, all'organizzazione dei quali parteciperanno i rappresentanti qualificati di numerosi sindacati, fra cui quello degli statali, degli autoferrotranvieri e dei metallurgici

PESCA ATLANTICA — *E' soddisfatto il gen. Eisenhower di aver fatto abboccare all'amo anche l'on. De Gasperi. Peccato — per tutti e due — che il popolo non sia disposto a far da pesciolino!*

Osservatorio

Gong dei 4° round per "Roma e Mosca,,

Dai titoloni a tre e quattro colonne, il «Popolo» è calato ieri a un corsivetto breve breve con la speranza di avere l'ultima parola nel quarto round della polemica su Mosca e Roma; e nella sua foga di negare, negare a tutti i costi ciò che diciamo noi — tanto per sviare il filo principale della discussione — nega addirittura la faccenda della gente che chiedeva «case, case, case!» al passaggio di De Gasperi e di Rebecchini davanti alle baracche che costeggiano la «Nuova Aurelia-Gregorio VII». E a tal proposito ci dà del bugiardo ignorando che, così facendo, dà del bugiardo anche a mons. Traglia e all'avv. Andreoli, i quali, all'udire quelle voci non giulive, le gabellarono ai presenti per esercizi vocali scaturenti da una «manifestazione organizzata». Testimone auricolare di ciò il nostro vice caporonista Giacomo Quarra.

Dopo di che rimane per fermo che i 6403 alloggi costruiti a Roma sia dal Comune, sia dall'Ices, sia dall'Icp, sia dall'Atac sia dalla Stefer (ma le case costruite dalle cooperative non erano comprese nella cifra di 24 mila alloggi edificati dai privati?) non rappresentano — in proporzione alla popolazione — che la quarta parte di quanto ha costruito il solo Comune di Mosca, con fondi del Comune, a prescindere dalle altre iniziative private (proprio così), dei Kolcos, delle fabbriche, delle cooperative e dello Stato.

Ed anche questa volta possiamo suonare il gong a morto per signor M.C., per il «Popolo» e per Rebecchini. (p.b.)

TROVATO CADAVERE PRESSO VERMICINO

Il vecchio scomparso dal Borghetto era caduto in un fosso affogando

Con sole cento lire in tasca era stato fatto scendere dal treno di Cassino - Ha finito i suoi giorni solo come un cane!

Gregorio Astorini, il vecchio che dieci giorni fa uscì per una passeggiata dalla sua abitazione di Borghetto dell'Arco di Travertino, senza far più ritorno — e di cui abbiamo ieri pubblicato la foto — è stato rinvenuto cadavere a Vermicino.

Il poveretto è stato trovato l'altro ieri nei pressi del ponte ferroviario detto dei «Cinque Archi», sulla linea Roma-Cassino, annegato in una fossa colma d'acqua piovana, ma sino a ieri mattina non era stato ancora identificato poichè non aveva indosso alcun documento di riconoscimento. La salma dell'annegato veniva perciò trasportata all'Obitorio, mentre i carabinieri di Torre Gaia iniziavano le indagini del caso. Inoltre la Questura diramava in serata un comunicato alla stampa nel quale si dava notizia del rinvenimento e si fornivano i dati somatici del vecchio affinchè, attraverso la pubblicazione sui giornali, ne fosse facilitata la identificazione

Ieri mattina, infatti, il nipote dell'Astorini, Pietro Rocca, leggendo la notizia sui giornali, veniva colto da un triste presentimento e si recava immediatamente all'Obitorio, dove, nel cadavere del vecchio annegato riconosceva quello di suo zio Gregorio

Come già dicemmo ieri, nel dare la notizia della scomparsa, il vecchio Astori era malato di mente, qualche volta parlava incoerentemente, dimenticava facilmente le cose ed aveva qualche mania come ad esempio quella dei viaggi. Quando scomparve improvvisamente, i suoi familiari, oltre ad avvertire la polizia, si preoccuparono prima di tutto di fare delle ricerche presso la biglietteria e l'ingresso della Stazione Termini. Un ferroviere affermò di averlo visto, ma non seppe dare informazioni più precise.

E' abbastanza facile comunque ricostruire gli atti del vecchio dal momento della sua scomparsa, sino al momento in cui è rimasto vittima della disgrazia. Egli non aveva in tasca che cento lire quando uscì di casa e con quei pochi soldi poteva al massimo, pagarsi un biglietto di ingresso alla stazione. Cosa che egli fece, e che gli permise di salire su un treno diretto a Cassino.

Evidentemente il controllore, trovando il vecchio sprovvisto di biglietto e di danaro, lo fece scendere ad una delle stazioni più prossime, Capannelle o Ciampino. Il vecchio che non aveva il pieno possesso delle proprie facoltà mentali, trovandosi improvvisamente sperduto e solo in luoghi che non conosceva, deve aver girovagato in quella zona, nei pressi della linea ferroviaria, per molti giorni e altrettante notti finchè, forse spossato dalla fame e dalla stanchezza, è caduto in una fossa piena d'acqua annegandovi miseramente. Come un cane senza l'aiuto di un cristiano!

In trappola due ladri specialisti in furti estivi

In seguito a laboriosissime indagini, in corso da qualche tempo per accertare i responsabili di numerosi furti consumati in vari appartamenti rimasti disabitati nel periodo estivo, la Squadra Mobile procedeva nei giorni scorsi all'arresto del pregiudicato Mario Muscariello, di 36 anni, abitante in via Leutario 25 e di Vittorio Fedeli, di 48 anni, abitante in via Fiorentini 28, anch'egli pregiudicato.

I due, che agivano di comune accordo sono risultati responsabili di furti in otto appartamenti, di danni di: Guglielmo De Santis, in via Michele Di Lando 86. Orazio Pedrazzi, in via Zara 16, Filippo Faccenda, in viale Giulio Cesare 2, Adolfo Reggiani, in via Andreoli 2, Pompeo Ligi, in via Scialoia 8, Anna Lurelli, in via Pasubio 2, Carmelo Sangetta, in via Siacci 3 e Agostino Mari, in via Siacci 3. L'ammontare complessivo dei valori asportati da questi appartamenti e di ben 15 milioni di lire. Una parte della refurtiva è stata recuperata nell'abitazione del Fedeli e sarà restituita ai proprietari.

LUNEDI' ore 18,30 riunione straordinaria degli Agitprop e i resp. G.A.U delle Sezioni nelle sedi dei settori.

Arrestati due giovani collezionisti di targhe

I Carabinieri della Stazione Gianicolense hanno condotto a termine una operazione che ha portato all'arresto di due ladri specializzatisi nel furto di targhe di bronzo e di ottone sulle porte e sui cancelli delle ville della zona. Si tratta di Armando Bracale, di 19 anni, abitante in via del Cedro, 3, e di Enrico Silvestri, di 17 anni, abitante in via dei Panieri 10: entrambi pregiudicati per furto, nonostante la giovane età.

FABBRICAVANO DOLLARI ETIOPICI

Scoperta ed arrestata una banda di falsari

La valuta veniva spedita con gli aerei

Il 2 ottobre scorso la polizia di Addis Abeba traeva in arresto un italiano, tale Riccardo Piccolo, responsabile di spaccio di dollari etiopici falsi. Dagli interrogatori cui il Piccolo venne sottoposto fu possibile stabilire la provenienza della valuta falsa e procedere all'arresto di altri tre spacciatori: un cittadino etiopico e altri due italiani, uno dei quali, un pilota di linea, veniva fermato poche ore prima della sua partenza alla volta di Ciampino.

Quest'ultimo era il tramite attraverso il quale la banda dei falsari internazionali, che operava in una officina romana, trasportava la valuta in Eritrea e in Etiopia, dove veniva facilmente spacciata.

In seguito a tali arresti e alle prime tracce da essi fornite, la polizia italiana e la Guardia di Finanza, con la collaborazione dell'Interpool, iniziava una vasta operazione che, seppure non ancora condotta a termine, ha già dato ottimi risultati.

Infatti, benchè per ovvie ragioni sia mantenuto il massimo riserbo sui risultati delle indagini fin qui svolte, sembra che esse stiano per concludersi brillantemente. Dalle prime indiscrezioni che sono sinora trapelate, è data quasi per certa la notizia che la polizia avrebbe individuata la tipografia clandestina dove venivano stampati i dollari etiopici in una località nei pressi della capitale. La valuta falsa veniva fabbricata, in biglietti, del taglio di 50 e 100 dollari, su carta filigranata asportata dall'Officina Carte e Valori di Londra, cioè sulla stessa carta con la quale l'officina inglese fabbrica i dollari autentici su ordinazione della Banca d'Etiopia.

Sembra inoltre che la Squadra Mobile della Questura di Roma abbia proceduto all'arresto di sette od otto persone, che si suppone facciano parte dell'organizzazione dei falsari romani, tra le quale figurerebbero due o tre ex dipendenti del Poligrafico dello Stato.

Ma la «gang» dei falsari aveva le sue ramificazioni in varie città europee e si ritiene che la banda romana eseguisse esclusivamente le operazioni «tecniche», ossia i clichès e la stampa della valuta falsa, mentre il nucleo dirigente dei falsari, composto di elementi di nazionalità diverse, avrebbe fornito la carta e organizzato il trasporto della valuta in Eritrea e in Etiopia, con l'evidente complicità di equipaggi di linee aeree.

AGITAZIONE ALL'A.T.A.C.

Il miglioramento del servizio chiesto da tutti i tranvieri

I turni del personale e la manutenzione

Da qualche tempo le condizioni di lavoro di tutto il personale viaggiante dell'ATAC si sono aggravate a tal punto che l'esplicazione del servizio, specie nel centro della città, è divenuta cosa quanto mai penosa e insopportabile per tutti i conducenti e i fattorini.

In considerazione, perciò del sempre crescente malumore che la situazione produceva tra i lavoratori, le commissioni interne dell'ATAC si sono riunite e, dopo aver esaminato attentamente il problema al lume del miglior funzionamento del servizio, hanno concordemente rilevato la necessità che la direzione modifichi, in base alle seguenti osservazioni e richieste i vari servizi autofilotranviari:

1) le linee di maggior traffico sono servite con poche vetture; ciò causa l'eccessiva gravosità del lavoro per il personale viaggiante. Il problema potrebbe essere risolto effettuando su dette linee turni di servizio a ciclo lavorativo normale (non straordinario nelle sole ore di punta, come avviene ora) ma garantendo almeno un servizio più confacente per il pubblico e più umano per il personale addetto alle vetture.

2) Per il servizio autofilotranviario centrale si chiede che i turni di lavoro non superino le ore sette e mezza di servizio complessive (compresi i venti minuti accessori), in quanto a causa dell'intenso traffico, il lavoro diventa tutti i giorni più pesante

3) Le riserve nei capolinea e nei depositi sono state decurtate in modo da non garantire più nemmeno il 50% del fabbisogno. Ciò determina un eccessivo aggravamento dei turni per tutti coloro che non trovano i cambi all'ora stabilita. Occorre aumentare dette riserve in numero adeguato al servizio e non comandarle a straordinario, come sta avvenendo attualmente. Tale sistema comporta, oltre tutto anche un intralcio al servizio stesso.

4) Alleggerire il lavoro «forzato» dei fattorini che prestano servizio sulle vetture delle circolari interne ed esterne, comandando in dette vetture il doppio fattorino dall'ora dell'uscita alle 21 circa di tutti i giorni. Questo provvedimento eviterebbe anche la continua ressa del pubblico sulla piattaforma posteriore, costretto ad ingombrare l'ingresso della vettura in attesa di fare il biglietto.

5) Vietare in modo assoluto il lavoro straordinario a tutti coloro che per qualsiasi ragione hanno ottenuto turni o lavori condizionati.

Al termine della riunione, tutte le commissioni interne hanno dato mandato alla C.I. aziendale di presentare alla direzione le suindicate richieste ed hanno deciso che, ove entro e non oltre il 30 novembre 1951 la direzione stessa non abbia provveduto ad accoglierle, il personale viaggiante tutto sospenderà qualsiasi prestazione straordinaria di lavoro.

Riprese le trattative alle vetrerie S. Paolo

La FATME chiede aumenti

Il fermo atteggiamento dei lavoratori della Vetreria San Paolo e la pronta solidarietà degli operai delle altre fabbriche della zona, in appoggio alla lotta dei vetrai, hanno costretto la direzione della fabbrica ad abbandonare la posizione d'intransigenza ed a riprendere il contatto con la commissione interna per concordare una riunione che avrà luogo oggi, alle 10, presso l'Unione Industriali del Lazio.

Alla FATME, invece, è cominciata la lotta per gli aumenti salariali. Le maestranze del grande stabilimento metalmeccanico di via Appia Nuova, che giorni or sono avevano avanzato alla direzione richieste di aumenti salariali, a seguito della risposta negativa data dalla direzione stessa, hanno ieri, come prima azione sindacale di protesta, sospeso il lavoro per mezz'ora.

PER UN CONTATTO CON I FILI DEL TRAM

Fulminato dalla corrente nella cabina del camion

Un autista di 40 anni, Tarquinio Paris, abitante in piazza della Torretta 20, è rimasto uno spaventoso incidente sul lavoro, rimanendo folgorato nella cabina del suo camion.

Il Paris verso le ore 17 di ieri dopo aver trasportato con il suo autocarro un carico di materiale ferroso nei pressi della Caserma dell'8° Reggimento Lancieri Montebello, Tor Di Quinto per la quale aveva effettuato il trasporto, si accingeva a scaricare il ferro nei pressi della caserma stessa, in uno spiazzo situato a poca distanza dalla linea tranviaria.

Rimasto seduto nella cabina di guida l'autista metteva in azione i comandi per azionare il congegno che serve a sollevare automaticamente il cassone ribaltabile dell'autocarro, in modo da far scivolare il materiale dall'alto verso il basso e cioè dal cassone al suolo.

Ad un tratto, però, quando era stato scaricato quasi tutto il materiale, l'estremità del cassone che si trovava più in alto urtava contro un cavo elettrico della linea tranviaria, provocando un contatto.

In una frazione di secondo l'intero camion era percorso da una fortissima scarica elettrica che si sprigionava violentissima anche dalle leve di comando che il disgraziato autista teneva in mano, fulminandolo.

Domani il Convegno regionale dell'ANPI

Domani alle 9 avrà inizio in Via Savoia 13, il Convegno regionale dell'ANPI. Sono tenuti ad intervenire i membri del Comitato direttivo provinciale, del Collegio dei Sindaci e di quello dei Probiviri. Sono invitati i Segretari delle Sezioni e i membri dei direttivi. Il Convegno sarà presieduto dal dott. Fausto Nitti, membro dell'Esecutivo nazionale.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

I PARTIGIANI, Patrioti e Amici dell'ANPI della Sez. Testaccio ass. gen. in P. S. M. Liberatrice 46 oggi alle 19.

I PARTIGIANI, Patrioti e Amici dell'ANPI della Sez. Trionfale in ass. gen. in V. A. Doria, martedì alle 19,30.

«AMICI DE L'UNITA'»

DELEGAZIONE PER SUBIACO: Il viaggio è rinviato a domenica prossima per ragioni tecniche. I responsabili di Sez. lunedì presso i rispettivi Sett. unitamente agli Agit-Prop.

L'importante riunione dei direttivi statali

Come è stato annunciato, avrà luogo questa sera alle 17 presso la Federazione provinciale Statali una riunione dei Comitati Direttivi dei Sindacati provinciali della categoria.

Alla riunione, che è della massima importanza, parteciperanno la Segreteria della Federazione Nazionale degli Statali e le Segreterie dei Sindacati Nazionali. L'ordine del giorno è: «Esigenza di una politica di pace che risolva immediatamente il problema degli Statali». La riunione sarà altresì tenuta dalla Segreteria della C. d. L.

Il convegno degli edili

Indetto dalla Segreteria del Sindacato provinciale Edili, avrà luogo domani, alle 9 precise, nel salone della C.d.L. un convegno organizzativo della categoria per il lancio ufficiale della nuova campagna di tesseramento 1952.

Durante i lavori verranno concretamente esaminati i principali problemi del momento (aumento salariale, leggi sindacali ecc.) e primo fra tutti il compito che debbono assolvere i lavoratori edili durante la «Settimana della Pace».

CONVOCAZIONI A.N.P.P.I.A.

I PERSEGUITATI POLITICI del rione Latino Metronio all'ass. oggi alle 20 in via Lucitania 28.

CONVOCAZIONE U.D.I.

I CIRCOLI ritirino oggi pomeriggio materiale stampa, e i calendari 1952, presso la sede dell'UDI Provinciale Via 4 Novembre 144.

Un bimbo di 6 anni stritolato da un autocarro al Trionfale

Manovale travolto da un tram a Prenestino

Ieri nel pomeriggio, alle ore 16,45, un bimbo di sei anni, Filippo D'Angelo, abitante in via Paolo Siciliani n. 7, è stato stritolato da un camion in via trionfale. Il piccolo, che camminava sul marciapiedi dando la mano alla nonna, improvvisamente si distaccava dirigendosi di corsa verso la strada. In quel momento sopraggiungeva un autocarro Fiat, condotto dal proprietario Giorgio Leonardi, di 25 anni, abitante a Montefiascone, che travolgeva il bambo il quale rimaneva schiacciato dalle ruote anteriori.

Verso le ore 16 di ieri i passanti che numerosi transitavano sul Ponte Prenestino sono stati testimoni di un raccapricciante incidente, che per poco non è costato la vita ad un operaio.

Si tratta del manovale Achille Colatorti, di 62 anni, residente a Frosinone in contrada Magnani 71, che in compagnia della cognata passava il Ponte Prenestino diretto all'abitazione di alcuni parenti romani. Il Colatorti si accingeva ad attraversare la strada quando, ad un tratto, il piede della gamba destra rimaneva incastrato nella rotaia del binario tranviario. Nello stesso istante, a veloce andatura, sopraggiungeva una vettura della linea 12

Sotto l'azione dei freni, le rotaie del tram stridevano con rumore assordante, la cognata del manovale faceva un ultimo tentativo per liberare il disgraziato, ma visto inutile qualsiasi sforzo il Colatorti si allungava con tutto il corpo fuori del binario evitando così l'irreparabile. La vettura del tram 12 sopraggiungeva fulmineamente e le ruote no la gamba del disgraziato recidendo di netto il piede destro.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

PENSIONATI: I comp. dell'Esec. Prov. oggi alle sedici in Fed

COMM. AMMINISTRAZ. della Fed. oggi alle diciotto in Fed.

SEGRETARI delle sez. lunedì alle diciotto e trenta nei sett.

ORGANIZZATIVI delle sez. lunedì alle diciotto e trenta nei sett.

RESP. MASSA delle sez. lunedì alle diciotto e trenta in Fed.

RESP. FEMM. delle sez. lunedì alle ordici nei settori.

SEZ. ESQUILINO oggi ore 20 attivo di sez.

RESPONS. QUADRI DI SETT. oggi in Fed. alle 19,30.

RESPONS. QUADRI DI SEZ. lunedì nei rispettivi settori alle 18,30.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi sabato 17 novembre (321-44): S. Eutrasia. Il sole si leva alle 7,26 e tramonta alle 16,50.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 32, femmine 26; nati morti nessuno; morti maschi 18, femmine 18. Matrimoni trascritti 25.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 6,8-16,5. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Totò terzo uomo» all'Acquario, Astrea, Augustus, Delle Maschere, Flaminio e XXI Aprile; «L'uccello del paradiso» all'Alcione, Astoria, Brancaccio, Palestrina, 4 Fontane e Trevi; «Camerata bella presenza offresi» all'Attualità e Saletta Moderno; «Signora in carrozza» al Capranica, Capranichetta e Europa; «L'incredibile avventura di mr. Holland» al Fogliano; «Eva contro Eva» al Rivoli e Quirinetta.

Assemblee e dibattiti

— Circolo Italia-Urss di Val Melaina (V. Scarpanto 45): oggi alle 20 parlerà il prof. Edoardo Milan, sul tema: «L'antisovietismo nemico dell'Italia».

— Circolo Italia Urss di Esquilino (P. Vittorio 35): oggi alle 20 parlerà il dott. Paolo Pallon sul tema: La proposta di Vienna all'ONU

Trattenimenti

— Nella biblioteca della Fondazione Gramsci in Via Marcella 2 (Aventino), domani alle 17 avrà luogo un'audizione di musica russa e sovietica, classica e popolare. Precederà una conversazione del prof. Diego Carpitella.

Solidarietà popolare

— La signora Giovanna Cherchi, vedova con 4 figli a carico, si è rivolta alla solidarietà dei nostri lettori per avere un urgente aiuto in denaro. Vive in condizione disastrose condizioni. Il nucleo è senza casa.

Lutto

— E' deceduta ieri Ida Bouchè ved. Parrinello, sorella del compagno Cesare Bouchè, funzionario della Previdenza Sociale. Al compagno Cesare, le condoglianze delle tre sezioni della Previdenza, dei membri della cooperativa e quelle dell'Unità.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 14,40: Orch. Savina — 15,50: Fant. folcl. — 15,35: Canta Edit hPiaf — 16,30: Orch Anepeta — 17: Ballo — 18,05: Conc. sinfonico — 19,15: Lotto — 19,26 Mus. rich. — 20,33: Scacco matto — 22 e 03: Mus. per i sogni — 22,25: Orch. della canzone.

RETE ROSSA — 13,20: Orchestra Barrizza — 14: Mus. rich. 14,30: Duo Pomeranz-Brandi — 16,30: «La Passarella», tre atti — 18,10: Melodie — 18,50: Orch. Ferrari — 19 e 45: Sport — 19,58: Mus. rich. — 20,58: Selez. di operette — 21,50: Dal Ponte Nuovo a Capocabana — 22,40: Mus. da camera — 23,25: Orchestra Bonazzeli — 0,05: Quintetto Di Nunzio — 0.30: Complesso A. Bettazzi.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12, ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31 41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m 278), ore 42,30: Notiziari in italiano.

CENSIMENTO della popolazione

Se si dovesse fare il censimento della popolazione elegante si troverebbe un forte numero che si veste da «SUPERABITO» Via Po, 39 - F (angolo Via Simeto). I più eleganti e buoni impermeabili per uomo, donna e giovanetti.

Paletot, vestiti, giacche, pantaloni a prezzi eccezionali. Sartoria di classe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni: EPOVAR, ECLA, GMA, FIDES.

CIRCO DELLE 4 SORELLE
MEDRANO
Piazza Mancini (Foro Italico)
Tram 1. Filobus 48 e 32, Autobus D
OGGI 2 SPETTACOLI
alle ore 16 e ore 21

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ULTIM'ORA DALLA QUESTURA

I lavori al F. Italico non saranno sospesi

Secondo una notizia diramata questo notte dall'ufficio stampa della Questura, i lavori presso il cantiere Garbarino al Foro Italico non subiranno interruzioni durante la Conferenza atlantica.

La notizia trasmessa a tarda ora da un organismo che non dovrebbe avere in questo campo nessuna competenza, segue a ruota l'appello lanciato dagli operai di quel cantiere a tutti gli edili romani perchè si creasse un comune fronte di lotta per impedire la sospensione dei lavori, minacciata in modo preciso da circa un mese.

L'assicurazione diramata dalla Questura non può quindi essere interpretata che come una vittoria della compattezza della categoria edile.

TITINA DE FILIPPO
EDUARDO DE FILIPPO
Prod. ARCO FILM
FILUMENA MARTURANO

OGGI • PRIMA • AL CINEMA
SPLENDORE
SCINTILLANTE — BRIOSO — DIVERTENTISSIMO!